



Azione Cattolica Italiana
Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie e Nazareth
Via Beltrani, 9 – 76125 Trani (BT)



Trani, 5 Novembre 2012

Ai Presidenti parrocchiali
Ai Parroci Assistenti di AC

Carissimi,

in questo tempo di grazia, a metà del triennio associativo, con l'avvio del cammino sinodale, per i diversi incontri avuti personalmente con Voi, Presidenti parrocchiali e Parroci, con confronti continui con i componenti la Presidenza diocesana, provo ad esprimere alcune considerazioni inerenti la nostra realtà associativa diocesana.

Mi soffermo sull'appartenenza associativa che da Laici impegnati, desideriamo esprimere e vivere nella Chiesa, mediante l'adesione (*ad haerere*, stare attaccato, stare insieme) all'AC: è una scelta di condivisione totale e gioiosa di un ideale, di un progetto, di una storia. È una scelta di starci, senza mezzi termini, con: Cristo, la Chiesa, la Città!

In questo benaugurante cammino associativo, ringrazio il Signore e non da meno ciascuno di Voi (laici e sacerdoti) perché il numero di aderenti all'AC diocesana, dall'inizio del mio mandato ad oggi è aumentato più del 9%! Questi numeri vogliono dire unicamente *accoglienza e impegno di nuove Persone* che stanno scegliendo il percorso associativo.

Nonostante questo dato positivo mi è doveroso far presente la seria difficoltà in cui vivono alcune Associazioni parrocchiali, nelle quali addirittura si profila il non rinnovo dell'adesione. Per queste situazioni particolari, prima di tutto *preghiamo*, affinché il Signore illumini e guidi il nostro operato; poi ritengo che non sia compito di alcuno, laici o sacerdoti, chiudere un'associazione laddove già presente, ricordandoci che il Servo di Dio "non spezzerà una canna incrinata, non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta". (Is 42,3)

Ogni Responsabile di AC si senta chiamato a "costruire legami di vita buona con tutti gli uomini e le donne di buona volontà, nel cammino ordinario compiuto da ciascuno di noi in diocesi e nelle parrocchie. Un cammino di laici che amano la propria chiesa locale, che maturano e offrono esperienze di formazione come occasione di crescita al servizio del territorio in cui vivono, che si impegnano ogni giorno a coniugare la loro esperienza di fede con la vita, che fanno del loro legame associativo, una modalità entusiasmante per esprimere senso di comunità, apertura a tutti e al mondo, responsabilità che si fa corresponsabilità". (*Franco Miano, presidente nazionale dell'ACI – "Il Concilio è il nostro presente e il nostro futuro"*)

In un tempo così secolarizzato, dove tanta gente di tutte le fasce di età "cerca e trova (?!?)" spiragli di fede lontano e fuori dalle nostre comunità parrocchiali, al nostro interno spesso capitano dibattiti futili e soprattutto sterili. Prendiamo spunto da quanto ci ha ricordato il nostro Arcivescovo: "*la nostra non è una militanza, ma deve essere una testimonianza*" che sappia rispondere alle domande di vita e di senso di chi incontriamo nel nostro cammino quotidiano!

L'Associazione, nella sua ricca storia ultracentenaria, ha vissuto e continua a vivere i legami tra laici e sacerdoti in una comunione che si nutre di amicizia spirituale e che si alimenta nella corresponsabilità del servizio alla missione della Chiesa. Questi abiti virtuosi appaiono necessari nel contesto che viviamo, per aiutare di più i ragazzi, i giovani, gli adulti a comprendere quel progetto di Dio che contraddistingue la vita di ogni persona; quindi è desiderio dell'AC rendere le nostre Chiese luoghi dove il Vangelo dà forma alla vita delle persone.



Azione Cattolica Italiana
Arcidiocesi di Trani – Barletta – Bisceglie e Nazareth
Via Beltrani, 9 – 76125 Trani (BT)



Per una ulteriore precisazione, riporto quanto i Vescovi italiani hanno scritto negli Orientamenti pastorali per il decennio in corso: “Nelle diocesi e nelle parrocchie sono attive tante aggregazioni ecclesiali: associazioni e movimenti, gruppi e confraternite. ... Tra queste realtà, occupa un posto specifico e singolare l’Azione Cattolica, che da sempre coltiva uno stretto legame con i pastori della Chiesa, assumendo come proprio il programma pastorale della Chiesa locale e costituendo per i soci una scuola di formazione cristiana. Le figure di grandi laici che ne hanno segnato la storia sono un richiamo alla vocazione alla santità, meta di ogni battezzato”. (*Educare alla vita buona del Vangelo*, n. 43)

Noi laici con voi sacerdoti intendiamo arricchire il vissuto delle nostre comunità cristiane, in uno stile che faccia sperimentare agli uomini e alle donne di questo tempo la bellezza e la tenerezza dell’amore di Dio; con voi vogliamo rinnovare le nostre proposte, curando relazioni autentiche; con voi desideriamo proporre esperienze di formazione per il quotidiano. Proprio in questo tempo di Sinodo diocesano, il cammino di AC sia una palestra non solo a livello parrocchiale e diocesano, ma se necessario anche a livello *interparrocchiale* per favorire l’aiuto vicendevole e reciproco all’interno dell’unica Comunità che è la nostra Chiesa diocesana.

Nel rinnovare la disponibilità ad incontrarci, per dialogare, sognare qualcosa in grande ed agire concretamente nei contesti socio-ecclesiali che abitiamo, affidiamo a Maria, invocata anche quale Regina dell’Azione Cattolica, il nostro impegno, ricco di entusiasmo e difficoltà, affinché lo sforzo necessario di vivere insieme diventi un frutto di vera testimonianza.

Fraternamente
Antonio Citro
(presidente diocesano)

Messaggio dell’Arcivescovo alla presente lettera

Il Sinodo diocesano è già una realtà in cammino. Insieme con i parroci incoraggio l’Azione Cattolica, quale associazione di laici che assumono come proprio il programma pastorale dell’Arcidiocesi, a consolidarsi là dove è presente nelle parrocchie attraverso il rinnovo dell’adesione, e a diffondersi là dove ancora non è presente.

Il “laicato” dell’Azione Cattolica ha sempre prodotto e continua a produrre nella nostra Chiesa un forte richiamo alla vocazione alla santità, meta di ogni battezzato e di tutta la Chiesa.

Benedico l’impegno dei già aderenti sotto la guida dell’attuale Presidente e degli Assistenti ecclesiastici, diocesani e parrocchiali.

+ Giovan Battista Pichierri